



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 89 DEL 10.10.2008

**OGGETTO: Realizzazione isola ecologica località Separiello.
Approvazione progetto definitivo- esecutivo;**

L'anno duemilaotto e questo giorno dieci del mese di ottobre alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari in via C.so U. Sovietica, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 03.10.2008 prot. 23735 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e seduta pubblica, di 1^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 26 e assenti n. 5 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- - se nt i	n. ord	Cognome e Nome	pre- sen ti	As- sen ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO	X	
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958	X	
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE		X
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO	X	
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO	X		23	FERRARA ANTONIO		X
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO		X
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	TREVIGLIO INNOCENZO	X		26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO		X	30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

- che con delibera della Giunta Municipale n. 49 del 20.03.2008 è stato approvato il progetto preliminare per i lavori di realizzazione del sito di stoccaggio provvisorio e dell'isola ecologica RR.SS.UU., redatto dall'U.T.C. in data 04.03.2008 e dell'importo complessivo di € 835.000,00;

- che con successiva delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 07.04.2008 è stato approvato il programma triennale delle OO.PP. per il triennio 2008/2010 e l'elenco annuale OO.PP. 2008, che prevede la realizzazione del sito di stoccaggio e dell'isola ecologica precitate;

- che con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 07.08.2008 è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2008 nel quale è prevista la spesa di € 835.000,00 necessaria per la realizzazione delle opere di cui trattasi;

- che con determina n. 107 del 26.06.2008 il dirigente del III settore affidava l'incarico relativo alla progettazione definitiva-esecutiva dell'isola ecologica all'ing. Raffaele CESARO, esperto nella materia ambientale e con determina n. 108 del 27.06.2008 il medesimo dirigente affidava l'incarico di responsabile della sicurezza in fase di progettazione all'ing. Aliberti Dario;

- che questi ultimi in data 03.10.2008 prot. n. 23653 consegnavano gli elaborati progettuali di cui al seguito:

A ELABORATI DESCRITTIVI

ELABORATO	DENOMINAZIONE	SCALA
A1	Relazione generale	
A2	Studio di fattibilità ambientale	
A3	Relazione dei calcoli statici	
A3.1	Tabulati di calcolo Locale RUP	
A3.2	Tabulati di calcolo Locale RAEE	
A4	Relazione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia	
A5	Relazione della rete idrica e antincendio	
A6	Relazione dell'impianto elettrico	

B ELABORATI ECONOMICI

ELABORATO	DENOMINAZIONE	SCALA
B1	Elenco prezzi	
B2	Computo metrico estimativo – Isola Ecologica	
B3	Stima dei lavori – Isola Ecologica	
B4	Quadro economico – Isola Ecologica	
B5	Stima di incidenza della manodopera – Isola Ecologica	
B6	Computo metrico estimativo – Viabilità	

B7	Stima dei lavori – Viabilità	
B8	Quadro economico – Viabilità	
B9	Stima di incidenza della manodopera – Viabilità	
B10	Analisi nuovi prezzi	

C ELABORATI TECNICO – AMMINISTRATIVI

ELABORATO	DENOMINAZIONE	SCALA
C1	Cronoprogramma	
C2	Capitolato speciale di appalto	
C3	Schema di contratto	
C4	Piano di manutenzione delle opere e delle sue parti	

D ELABORATI GRAFICI

ELABORATO	DENOMINAZIONE	SCALA
D1	Inquadramento territoriale	1:5.000
D2	Inquadramento planimetrico e catastale	1:1.000
D3	Planimetria di progetto	1:100
D3.1	Prospetti e sezioni	1:100
D4	Planimetria rete fognaria	1:100
D4.1	Profilo rete fognaria	1:100
D4.2	Sezioni e particolari rete fognaria	1:25
D5	Planimetria rete idrica ed antincendio	1:100
D5.1	Particolari rete idrica	1:20
D6	Planimetria impianto elettrico e di illuminazione	1:100
D7	Impianto trattamento acque di prima pioggia: pianta e sezioni	1:50
D8	Locali RAEE e RUP: pianta, sezioni e prospetti	1:100
D9	Rampa, muro perimetrale e cancello d'ingresso: pianta, sezioni e prospetti	1:100/25
D10	Viabilità: Sezioni e particolari	1:25
D11	Stralcio del PRG del Comune di Sant'Antimo	1:4000
D12	Variante al PRG del Comune di Sant'Antimo	
D13	Piano particellare d'esproprio	
D14	Piano di sicurezza e coordinamento	

- che il quadro economico dell'intervento si rappresenta come appresso:

A) PER LAVORI A BASE D'ASTA	€. 582.059,01
Per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€. 5.000,00
	€. 587.059,01

B) PER SOMME A DISPOSIZIONE:

• per IVA sui lavori 10%	€. 58.705,90
• per spese tecniche (progett/one, ecc.)	€. 29.235,09
• per espropri	€. 160.000,00
	<hr/>
Sommano	€. 247.940,99
TOTALE	€. 835.000,00

- che il progetto definitivo-esecutivo in questione in data 08.10.2008 prot. 3150/UTC è stato regolarmente validato dal R.U.P.;

RITENUTO:

- che il progetto dell'isola ecologica rientri nella normativa dettata dal Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'08.04.2008 e sia da assimilarsi a centro di raccolta rifiuti ai sensi dell'articolo 183 del D. Lgs. n. 4/2008 e che pertanto la sua approvazione sia di competenza comunale;

- che lo stesso ricade su area che il vigente P.R.G. destina a zona agricola e per la quale è necessario avviare la procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. n. 327 dell'08.06.2001 e s.m.i.;

- che la documentazione del progetto per la realizzazione dell'isola ecologica sia completa della documentazione necessaria per la procedura di esproprio ;

- che con nota del 3.10.2008 prot. n. 23732 si è provveduto a notificare alla Confraternita del Santissimo Purgatorio di Sant'Antimo, proprietaria dei suoli interessati dalla realizzazione dell'isola ecologica, l'avviso dell'avvio del procedimento di cui all'articolo 16 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

- Che in data 07.10.2008 prot. n. 23732 sono pervenute da parte del Sig. DI SPIRITO Clemente, nella qualità di priore della Confraternita del Santissimo Purgatorio di Sant'Antimo, con sede in Sant'Antimo (NA) alla Piazza della Repubblica c/o la Chiesa Parrocchiale di S. Antimo P. M. le seguenti osservazioni in merito all'avviso dell'avvio del procedimento prima citato:

- L'ente comunale deve fornire le ulteriori garanzie affinché i terreni de quo, vengano utilizzati per la realizzazione di un'isola ecologica con il minor impatto ambientale possibile;
- I terreni oggetto del procedimento espropriativi sono attualmente gestiti da coloni, pertanto, considerate le ragioni di pubblica utilità della procedura de quo, voglia l'ente comunale espropriante accollarsi le spese e la risoluzione del rapporto d'affitto con i coloni, tenendo indenne la scrivente Confraternita;
- Il Comune di Sant'Antimo si impegni allo scopo di evitare che la realizzando opera di pubblica utilità, sia utilizzata per il compostaggio e lo stoccaggio di rifiuti, di qualunque natura e tipo, pericolosi per la salute, dal momento che i terreni ospitati la cennata opera distano a pochi metri in linea d'aria da caseggiati civili, abitati da persone che hanno informalmente, già manifestato nei confronti dello scrivente dubbi e perplessità sull'opera de quo, sia per l'eventuale olezzo che

potrebbe comportare il deposito di rifiuti solidi umidi, e sia la potenziale pericolosità della medesima struttura per la salute pubblica dei cittadini circostanti.

- VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- VISTO il D.P.R. n. 327/2001;
- VISTO il D. Lgs. n. 4 del 2008;
- VISTO il D. M. Ministero dell'Ambiente dell'08.04.2008;
- VISTO il D. Lgs. n. 163/2006;
- VISTA la delibera di G.P. n. 1370 del 17.11.2005;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

DI APPROVARE la relazione istruttoria redatta dal Funzionario del 3° Settore che forma parte integrante della presente deliberazione;

DI APPROVARE il progetto definitivo-esecutivo per la realizzazione dell'isola ecologica per RR.SS.UU. redatto dall'ing. Raffaele CESARO e trasmesso in data 3.10.08 prot. 23653 ,composto dai seguenti elaborati:

A ELABORATI DESCRITTIVI

ELABORATO	DENOMINAZIONE	SCALA
A1	Relazione generale	
A2	Studio di fattibilità ambientale	
A3	Relazione dei calcoli statici	
A3.1	Tabulati di calcolo Locale RUP	
A3.2	Tabulati di calcolo Locale RAEE	
A4	Relazione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia	
A5	Relazione della rete idrica e antincendio	
A6	Relazione dell'impianto elettrico	

B ELABORATI ECONOMICI

ELABORATO	DENOMINAZIONE	SCALA
B1	Elenco prezzi	
B2	Computo metrico estimativo – Isola Ecologica	
B3	Stima dei lavori – Isola Ecologica	
B4	Quadro economico – Isola Ecologica	
B5	Stima di incidenza della manodopera – Isola Ecologica	
B6	Computo metrico estimativo – Viabilità	
B7	Stima dei lavori – Viabilità	
B8	Quadro economico – Viabilità	

B9	Stima di incidenza della manodopera – Viabilità	
B10	Analisi nuovi prezzi	

C ELABORATI TECNICO – AMMINISTRATIVI

ELABORATO	DENOMINAZIONE	SCALA
C1	Cronoprogramma	
C2	Capitolato speciale di appalto	
C3	Schema di contratto	
C4	Piano di manutenzione delle opere e delle sue parti	

D ELABORATI GRAFICI

ELABORATO	DENOMINAZIONE	SCALA
D1	Inquadramento territoriale	1:5.000
D2	Inquadramento planimetrico e catastale	1:1.000
D3	Planimetria di progetto	1:100
D3.1	Prospetti e sezioni	1:100
D4	Planimetria rete fognaria	1:100
D4.1	Profilo rete fognaria	1:100
D4.2	Sezioni e particolari rete fognaria	1:25
D5	Planimetria rete idrica ed antincendio	1:100
D5.1	Particolari rete idrica	1:20
D6	Planimetria impianto elettrico e di illuminazione	1:100
D7	Impianto trattamento acque di prima pioggia: pianta e sezioni	1:50
D8	Locali RAEE e RUP: pianta, sezioni e prospetti	1:100
D9	Rampa, muro perimetrale e cancello d'ingresso: pianta, sezioni e prospetti	1:100/25
D10	Viabilità: Sezioni e particolari	1:25
D11	Stralcio del PRG del Comune di Sant'Antimo	1:4000
D12	Variante al PRG del Comune di Sant'Antimo	
D13	Piano particellare d'esproprio	
D14	Piano di sicurezza e coordinamento	

ed il cui quadro economico così si rappresenta:

A) PER LAVORI A BASE D'ASTA	€ 582.059,01
Per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 5.000,00
	€ 587.059,01

B) PER SOMME A DISPOSIZIONE:

• per IVA sui lavori 10%	€.	58.705,90	
• per spese tecniche (progett/ne, ecc.)	€.	29.235,09	
• per espropri	€.	160.000,00	
	<u>Somma</u>	<u>€.</u> 247.940,99	
	TOTALE	€.	835.000,00

DARSI ATTO che relativamente alle osservazioni prodotte dalla Confraternita del Santissimo Purgatorio di Sant'Antimo, proprietaria dei suoli interessati dalla realizzazione della opera pubblica in questione, con nota in data 07.10.2008 prot. 23732, in premessa riportate:

- la realizzazione dell'isola ecologica di cui trattasi e di cui al progetto come sopra approvato, avverrà nei termini e modi di legge e già sono previsti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'impatto ambientale sia ridotto al minimo possibile;
- nell'ambito delle somme a disposizione di cui al quadro economico di spesa del progetto in questione la voce prevista per gli espropri dei terreni interessati dalla realizzazione dell'isola ecologica, sono contemplate anche le spese dovute per le indennità di colonia;
- il progetto come sopra approvato è relativo alla realizzazione della sola isola ecologica e non interessa quindi assolutamente la realizzazione del sito di compostaggio.

DARSI ATTO, inoltre, che l'approvazione del progetto definitivo esecutivo per la opere di realizzazione dell'isola ecologica equivale a dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi dell'art. 17 del D.P.R., n. 327/01;

DARSI ATTO, infine, che l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo di cui sopra ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 327 /01 costituisce adozione di variante al Piano Regolatore Generale, incaricandosi gli uffici preposti di adottare tutti gli atti necessari e conseguenti, così come previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Illustra il progetto l'Assessore Vergara il quale evidenzia che lo stesso costituisce variante al PRG e per questo deve essere approvato in Consiglio Comunale inoltre deve essere presentato in tempi brevi alla Provincia per ottenere il finanziamento;

Uditi gli interventi dei Consiglieri in aula integralmente riportati nell'allegata registrazione

- VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18:08.2000;
- VISTO il D.P.R. n. 327/2001;
- VISTO il D. Lgs. n. 4 del 2008;
- VISTO il D. M. Ministero dell'Ambiente dell'08.04.2008;

- VISTO il D. Lgs. n. 163/2006;
- VISTA la delibera di G.P. n. 1370 del 17.11.2005;
- Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1, D.Lgs. 267/2000;

Presenti e votanti 26;

A maggioranza di voti resi nei modi di legge (Favorevoli 22 - Contrari 4);

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta sopra riportata;

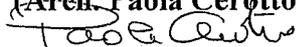
Di dichiarare il presente atto, con separata votazione Favorevoli 22 - Contrari 4, immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

Parere allegato alla delibera di C.C. n. 89 del 10/10/2008

Parere Tecnico

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

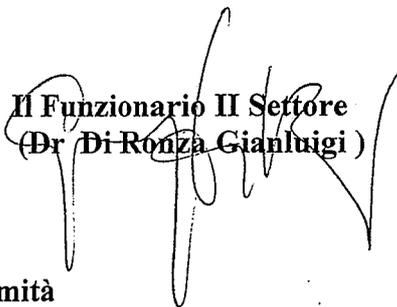
Li 08.10.2008

Il Funzionario
(Arch. Paola Cerotto)


Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

li 08.10.2008

Il Funzionario II Settore
(Dr. Di Ronza Gianluigi)


Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Li 08.10.2008

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)


SECONDO PUNTO ODG

“Realizzazione isola ecologica località Separiello. Approvazione progetto definitivo – esecutivo”.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Luigi Vergara.

ASSESSORE VERGARA: Dell'isola ecologica ne abbiamo parlato all'inizio dell'anno, quando si è approvato il piano delle opere pubbliche. Per questa Amministrazione è stato un punto fondamentale, importante, tanto è vero che è l'unico punto nel piano dell'anno 2008 finanziato addirittura con fondi nostri, di Bilancio comunale, appunto per cercare di accelerare al massimo la costruzione dell'isola ecologica, che è una parte essenziale per far sì che la raccolta differenziata dia buoni frutti.

Perché si viene in Consiglio Comunale? Perché questo progetto definitivo – esecutivo dell'isola ecologica rappresenta, tra l'altro, anche variante al piano e, quindi, praticamente il progetto va approvato nella sua forma esecutiva in Consiglio Comunale, perché diviene variante urbanistica. Quindi, è questa la parte essenziale di questo passaggio in Consiglio Comunale.

Gli atti credo che siano stati allegati in modo sufficiente dal tecnico progettista per la redazione di questa isola ecologica. Come dicevo, è un atto importante, tra l'altro l'approvazione ci dà anche la possibilità, in determinati tempi, di avere parte dei fondi da parte dello Stato.

Chiedo l'approvazione in tempi rapidissimi, con anche la delibera esecutiva, per far sì da trasmettere gli atti agli enti preposti per la richiesta di finanziamento.

PRESIDENTE: La parola all'Ingegnere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Nel Consiglio Comunale del 28 luglio, quando c'era una mia mozione sulla monnezza santantimese, io chiesi, siccome c'erano tre punti all'ordine del giorno, questi punti erano delle delibere di abbattimento, di anticipare questi tre punti. Il Consiglio Comunale all'unanimità approvò questo fatto. Approvammo il primo punto, che è la demolizione del fabbricato a via Toriello Separiello e poi ci accingevamo a discutere il secondo punto all'ordine del giorno, che riguardava una variazione di Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008, perché era stata notificata al Sindaco dalla Procura Generale della Repubblica, presso la Corte di Appello, l'invito a procedere alla richiesta di mutuo di 82 mila euro. Questo ordine del giorno non è stato approvato, perché c'è stato lo

scioglimento della settembre, l'8 settembre, tanto è vero che lei dovette sciogliere il Consiglio Comunale, erano rimaste soltanto 14 persone.

Se questo ordine del giorno è un obbligo a fare, prendo tutte le distanze e ritengo che con la mia presenza in Consiglio Comunale ritenevo di approvare, se organi superiori ritengono che ci siano delle omissioni da parte del Consiglio Comunale, me ne lavo le mani. Con la mia presenza, con il mio atteggiamento, ritengo di aver approvato quell'ordine del giorno.

Passo alla problematica dell'isola ecologica. È l'ultimo argomento.

PRESIDENTE: Io non ho capito precisamente quello che vuole dire.

CONSIGLIERE PERFETTO: Era un obbligo a fare.

PRESIDENTE: Stiamo parlando dell'isola ecologica? Dalla premessa voglio capire dove vogliamo andare a finire.

CONSIGLIERE PERFETTO: Non voglio arrivare da nessuna parte. Voglio dire che se c'è un'omissione da parte del Consiglio, sto a posto, quindi, praticamente, con il mio atteggiamento, con la mia presenza in Consiglio Comunale, ritengo di avere adempiuto agli obblighi della Procura per quanto riguarda questa variazione di Bilancio.

Per quanto riguarda l'isola ecologica, ritengo che sia un argomento del piano pluriennale, relativamente l'ultimo argomento dell'anno 2008, ritengo che sia una realizzazione importante, anche se è una soluzione di emergenza, perché siamo sempre in emergenza. È vero che l'immondizia è stata tolta, però non si può mai sapere l'emergenza dove ci porterà.

Ho letto che c'era una rimostranza, mi pare, del vicario di una congrega, che diceva di far intervenire il Comune nel rapporto tra i coloni e per quanto riguarda questo terreno, di far superare il Comune nei coloni, e quindi il Comune ha risposto positivamente, in quanto mi pare che sono stati previsti anche 150 mila euro per gli espropri.

Ritengo che sia ottimo, quindi voto a favore, perché la mia è sempre una cultura del fare e non del chiacchierare inutile. Sono per la cultura del fare, ritengo che sia una soluzione ottima per il paese, indipendentemente dalla sinistra e destra e la vado a votare.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio. Prima volevo comunicare che era entrato in Consigliere Puca Raffaele; quindi siamo presenti 27, assenti 4.

CONSIGLIERE GIACCIO: Non ho capito bene il fatto della risposta alla Procura della Repubblica. Debbo essere spiegato bene. Evidentemente non ti sei spiegato bene, perché nessuno di noi ha capito.

CONSIGLIERE PERFETTO: Leggiti le carte, la Segretaria ha capito bene.

CONSIGLIERE GIACCIO: Non ho capito.

CONSIGLIERE PERFETTO: Nemmeno io, allora.

CONSIGLIERE GIACCIO: Che ti esprimi a fare, se non ti esprimi correttamente

CONSIGLIERE PERFETTO: Leggiti le carte.

CONSIGLIERE GIACCIO: Tu ti devi esprimere correttamente, in italiano, non con le mezze parole, le dici o non le dici.

PRESIDENTE: Andiamo avanti.

CONSIGLIERE GIACCIO: Vorrei essere spiegato dal Consigliere Perfetto, prima di iniziare, il fatto della Procura della Repubblica.

PRESIDENTE: Se il Consigliere Perfetto non vuole rispondere, non posso farci niente.

C'è qualche altro Capogruppo o Consigliere che deve intervenire sul punto?

La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: Assessore, ben trovato, mi fa piacere che è ritornato. Volevo essere spiegato un po' il progetto di questa isola ecologica. Cosa prevede, cosa avete previsto come Amministrazione, cosa fare? Datemi qualche delucidazione in merito. Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Luigi Vergara.

ASSESSORE VERGARA: ... gli atti completi qua.

CONSIGLIERE CEPARANO: È un'isola dove i cittadini vanno singolarmente e, quindi, la raccolta non viene fatta più porta a porta, quindi una sostituzione o è un supporto?

ASSESSORE VERGARA: Premesso che nella fase finale il Sindaco comunque farà un riepilogo, perché è una cosa che comunque ha curato lui da vicino su questa cosa. Ti posso spiegare il progetto, sicuramente ti posso dire che l'isola ecologica comunque è a supporto della raccolta differenziata. A che cosa serve, tra l'altro, l'isola ecologica? Serve ai cittadini volenterosi, che porteranno la plastica, la carta, il vetro nell'isola ecologica. Sicuramente una volta partita la raccolta differenziata in modo corretto, in tutte le sue fasi, costituita l'isola ecologica, può essere una cosa che

potrà aiutare i pensionati, i cittadini, le giovani coppie a far sì che la tassa dei rifiuti venga ridotta, portando loro direttamente sul posto plastica, carta e vetro.

In tutta Italia ci sono tante, fatti in modo diverso queste isole, Certamente ci sono alcune più sofisticate, cosa che ho visto da vicino, addirittura ci sono delle schede magnetiche, dove i cittadini vanno lì. Fermo restando che la raccolta rimane, è un aiuto per il paese. Una volta realizzata l'isola ecologica, tu vedrai sicuramente meno buste gialle e meno buste bianche e meno vetro sul territorio cittadino, perché se, come penso, questa Amministrazione Comunale farà sì, con un metodo che dovremo studiare, che i cittadini potranno detrarre dalla tassa sui rifiuti tutte queste che porteranno sul posto, sicuramente vedrà il paese in modo diverso.

Che cosa prevede il progetto?

SINDACO: Approfitto che l'Assessore prende i grafici, chiariamo alcune cose, altrimenti facciamo molta confusione.

L'isola ecologica non se l'è inventata il Dott. Piemonte, l'isola ecologica è prevista nel piano nazionale, credo dal Decreto Ronchi o anche prima. L'isola ecologica è quel posto nel quale i cittadini possono depositare i rifiuti, di tutti i tipi. L'isola ecologica è quel posto in cui la ditta...

CONSIGLIERE CEPARANO: Stavamo avendo un dialogo io e l'Assessore, perdonami.

SINDACO: Ma lui stava trovando le cose, Carlo, non devi considerare come se uno vuole togliere. Sto dicendo l'isola ecologica che cosa, perché se tu mi chiedi o se il Consigliere prima dice "l'isola ecologica è il problema dell'emergenza rifiuti, vuol dire che non abbiamo capito niente di che cosa è l'isola ecologica, perché l'isola ecologica non serve per l'emergenza rifiuti.

ASSESSORE VERGARA: Sindaco, completo io, poi magari fai le fasi finali.

CONSIGLIERE CEPARANO: Francesco, io su questo punto sono favorevole, però voglio capire il progetto cosa intende. Poi se dici che il tuo Assessore parla che non ha capito o ha capito, sono questioni tra te e il tuo Assessore. Ho fatto la domanda all'Assessore, sto dicendo che è un punto che mi interessa, però visto che è un ordine straordinario, voglio capire di cosa si tratta il progetto.

Non è che puoi intervenire, se c'è una domanda e una risposta, poi dopo può darsi che dici altre cose e mi fai non votare. Onde evitare, ti dico che sto parlando con l'Assessore.

SINDACO: Se vuoi la scusa per non votare, non ti preoccupare, Carlo.

CONSIGLIERE CEPARANO: Sindaco, innanzitutto esiste un Presidente e esiste un Regolamento, tu che sei il Sindaco, cerchiamo di rispettarlo.

PRESIDENTE: Diamo la parola all'Assessore.

ASSESSORE VERGARA: Incominciamo con il dire che l'isola ecologica si trova nella periferia del paese, lato Sant'Arpino – Cesa, si accede a questa zona dal ponte di Sant'Arpino, quindi faremo in modo che non ci sia giro per Sant'Antimo, perché l'accesso che noi abbiamo è sotto il ponte della ferrovia, che è poco comodo; siccome c'è la variante di Sant'Arpino che collega la Sant'Arpino – Villa Literno, che arriva lì vicino, noi con un altro pezzo di strada, che è parte integrante di questo progetto, andremo ad avere un accesso comodo per tutti quanti.

Questa isola prevede scarrabili per il deposito del ferro e ramaglie, poi ci sono degli scarrabili per gli stracci, scarrabili per il vetro, scarrabili per carta e cartone, per gli ingombranti, quelli che vediamo per strada in modo continuo oggi, ci sono dei cassonetti per la plastica e per l'alluminio, quindi tutto quello che è la raccolta secca, la raccolta differenziata, tranne l'umido.

Oggi questa isola ecologica in alcuni posti, ieri ho visto una nel salernitano, sembra più una villa comunale che un'isola ecologica. Fatta per bene, credo che abbiamo avuto un bel progetto, chi ha avuto modo di vederlo, c'è molto verde, tra l'altro, sembra più una villetta comunale che un'isola ecologica.

CONSIGLIERE CEPARANO: I tempi?

ASSESSORE VERGARA: Noi partiamo subito, in quanto, come dicevo prima, ci sono procedure di gara, sono soldi di Bilancio comunale, quindi partiamo subito, non è che dobbiamo richiedere mutui.

Credo che per vederla realizzata, maggio – giugno dell'anno prossimo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cappuccio.

CONSIGLIERE CAPPUCIO: Buonasera a tutti. Giusto per avere qualche altra delucidazione in merito, che comunque alcune cose a me non sono chiare. Con una delibera numero 43 di aprile 2008, fu approvato il programma triennale dei lavori pubblici, nel quale si prevedeva sia la realizzazione del sito di stoccaggio sia la realizzazione dell'isola ecologica. Successivamente, ho letto la relazione che ha fatto il Dirigente, l'Architetto Cerotto, nella quale si citava che *il Comune di Sant'Antimo si impegna allo scopo di evitare che la realizzando opera di pubblica utilità sia utilizzata per il compostaggio e per sito di stoccaggio di rifiuti.*

La domanda che voglio porre all'Assessore e magari anche al Sindaco, in caso di emergenza, questo sito in cui verrà realizzata l'isola ecologica, verrà utilizzata come sito di stoccaggio provvisorio, oppure il Comune deve provvedere presso un altro sito? Grazie.

ASSESSORE VERGARA: Il sito di stoccaggio è tutta altra procedura, l'unica cosa che potremmo fare, non so se hai seguito prima, quando parlavo di scarrabili, sono stati previsti degli scarrabili, quindi nel limite del possibile c'è la possibilità di mettere degli scarrabili, ma non più di questo.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Per non farti ripetere, era anche la mia perplessità. Quella che ti ha appena esposto il Consigliere Cappuccio, era la domanda che anche io ti avrei posto, preferisco farlo prima che tu risponda, in modo che rispondi una volta e per tutte.

Poiché nella delibera di Giunta c'è scritto che la Giunta approva la realizzazione di un sito di stoccaggio provvisorio e dell'isola ecologica.

Che differenza c'è? Lo stoccaggio provvisorio riguarda esclusivamente la raccolta differenziata, quindi materiali speciali, che confluiscono appunto nel ciclo virtuoso del recupero, o anche l'indifferenziato, cioè quello che di solito noi chiamiamo monnezza? Questo vorrei capire.

Mi ricollego alla domanda che faceva Nello, perché è importante sapere prima. In caso di emergenza, questa area può essere anche eventualmente destinata a raccogliere i rifiuti che quotidianamente vanno gettati in discarica?

ASSESSORE VERGARA: Sono due domande. La prima domanda è molto chiara, la risposta è chiarissima, la stiamo ripetendo già più di una volta. L'isola ecologica tratta solo e esclusivamente materiale di raccolta differenziata e non l'umido, quindi carta, cartone, plastica, vetro, ingombranti. Infatti, ci sono i vari cassonetti previsti, i vari scarrabili previsti in questa isola.

Il sito di stoccaggio, in caso di emergenza abbiamo la possibilità di poter mettere degli scarrabili, perché sono stati previsti degli scarrabili, però è una cosa molto limitata.

Credo che forse all'inizio si era partiti con un ragionamento di isola ecologica e sito di stoccaggio, però questo avrebbe posto dei grossi problemi, perché il sito di stoccaggio poi fatto in grosse dimensioni avrebbe creato solo una grossa pattumiera per tutti i paesi limitrofi in caso di emergenza.

In definitiva, ci siamo attrezzati con l'isola ecologica, perché è una cosa che prevede la legge, prima cosa, a prescindere dal tutto, da quello che ci può garantire un migliore servizio a noi, ma è una cosa che prevede la legge. Con la possibilità degli scarrabili, è possibile sopperire, ma in modo molto limitato.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cappuccio.

CONSIGLIERE CAPPuccio: Assessore, a me era soltanto una precisazione in modo da chiarire tutta una serie di cose. Mi fa piacere che questo sito in caso di emergenza possa servire anche per sopperire a qualche giorno, capisco in maniera limitata. Mi associo a quello che diceva prima l'ingegnere Perfetto, Questa è un'opera che già da anni, purtroppo, si doveva realizzare e non è mai stata fatta. Come gruppo siamo favorevoli a questa iniziativa, con la speranza che venga realizzata in tempi brevi, anche se al momento problemi di emergenza sono stati risolti. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Esempio.

CONSIGLIERE ESEMPIO: Scusate la presunzione, però penso che in futuro, grazie a questo Governo, di emergenze non ce ne saranno più. Il problema è risolto al 90%. Lascio quel 10%, perché purtroppo in alcune piccole realtà si notano ancora dei cumuli di spazzatura, che presto penso che saranno rimossi.

Volevo fare innanzitutto i complimenti all'Assessore, perché penso che sia stato parte attiva nella realizzazione di questo progetto che io personalmente, ma penso molti miei colleghi approvino, perché è una base solida per i progetti futuri, quelli che noi abbiamo intenzione di realizzare nei prossimi mesi saranno veramente qualcosa di innovativo, perché queste isole ecologiche, penso l'Assessore abbia visto al nord Italia, come a me è capitato di girare l'anno scorso l'Italia, lasciavano veramente perplessi. Pensavo "come si può realizzare questo, perché non realizzarlo al nostro paese?".

Quello che volevo aggiungere è che noi comunque dobbiamo essere garanti che effettivamente, perché sono convinto che emergenze rifiuti non ce ne saranno più, ne sono convinto, Nello, che in questa isola ecologica veramente saranno riposti quei rifiuti che sono legati alla raccolta differenziata e noi dobbiamo essere garanti che ciò avvenga, garanti perché ci viene chiesto anche da chi mette a disposizione quel terreno, quindi dobbiamo essere garanzia di questa cosa.

In più, lancio una provocazione, nei giorni scorsi ho ascoltato alcune persone dei paesi limitrofi, anche della Provincia di Caserta, che avevano organizzato delle

ronde. Sindaco, mi offro volontario, mi propongo qualora ci fosse necessità, lanciamo una piccola provocazione, ma lo dico con convinzione, perché purtroppo in alcune zone nascoste noto dei cumuli di rifiuti che nonostante tutta la buona volontà di chi lavora tutti i giorni, sembra impossibile mettere fine. Visto che in alcuni Comuni delle persone hanno organizzato delle ronde, se ci sarà partecipazione, con convinzione propongo di organizzare, fino a che non avremo una vigilanza costante da parte delle persone che intendiamo mettere a fare questa attività, delle ronde, a titolo gratuito, lo tengo a specificare, per far sì che in alcune zone non ci siano rifiuti che possono inquinare l'ambiente. Così come, purtroppo, ho dovuto leggere sul giornale questa mattina, che una piccola azienda del nostro Comune inquinava, ma a dir poco inquinava, avvelenava tutte le abitazioni intorno, tutto il terreno intorno, una cosa da criminali. In futuro, se ci sarà necessità, il Consigliere Francesco Esemplio è disposto a organizzare ronde per far sì che delle zone non siano inquinate. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Ritornando un attimo a questa idea di isola ecologica, così come me la stava spiegando, molto compiutamente, l'Assessore, io avrei anche un'altra domanda, vorrei chiarire questo aspetto. Da che ne sappia io, l'isola ecologica risponde a una certa autonomia, cioè il Comune che se la vuole fare è piuttosto libero di scegliersi con la variante al Piano Regolatore la zona, quindi di ubicare in quell'area la sua isola ecologica. Credo che nel caso dell'umido, così mi pare che si debba dire tecnicamente, chiamare l'immondizia che produciamo tutti i giorni, che finisce in discarica, credo che anche in caso di stoccaggio provvisorio, la normativa dovrebbe essere leggermente più severa, perché ci dovrebbe essere una valutazione tecnica, che tende a dimostrare la non nocività nell'abitato della presenza di questo sito di stoccaggio. Credo, almeno così mi risulta.

Una delle questioni, tra l'altro, poste anche dall'ex proprietario, dalla persona che rappresenta la proprietà dei suoli, che dice "siamo sicuri che nel raggio di 250 metri non ci siano civili abitazioni e che, pertanto, in situazioni particolari, come anche di emergenza - soprattutto se utilizziamo il sito per depositare temporaneamente l'umido - siamo sicuri che queste persone non si rizelino nel caso di cattivi odori?". Sappiamo che la gente è un po' allarmata in questo periodo, quindi credo che nasceranno anche spontaneamente, caro Consigliere Esemplio, le ronde, molti cittadini sono ben allertati e faranno sicuramente tutta una serie di verifiche anche da soli.

Mi chiedo se effettivamente noi, come Comune, come Ente, nel momento in cui approviamo con questa delibera, con questo schema di delibera la realizzazione dell'isola ecologica, abbiamo preso tutte le precauzioni possibili, cioè abbiamo rispettato tutta la normativa ambientale, che ha l'obiettivo di tutelare la salute dei cittadini. Perché non vorrei che domani ci trovassimo nella condizione di dover risarcire milioni di euro per danni che ormai la legge punisce severamente e lo sappiamo tutti.

Per cui avevo questo ulteriore dubbio, che vorrei che mi chiariste, perché non ho visto allegata alla delibera la documentazione tecnica, non so se c'è stato un sopralluogo da parte dell'Arpac, se era necessario farlo, se quel terreno è idoneo, se non ci sono abitazioni nel raggio di 250 metri. Per cui, vorrei capire questo aspetto, poi magari, se l'Assessore sarà così gentile da chiarirmi questo aspetto, in finale aggiungerei, Presidente, solo un'altra cosa, poi anche per dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Petito.

CONSIGLIERE PETITO: Buonasera a tutti. Volevo fare giusto un'osservazione, quando prima parlava l'Assessore ci diceva che per quanto riguarda i tempi inizieremo quanto prima, tra un mese, due mesi. Mi sembra di avere capito, nella riunione dei Capigruppo, che dobbiamo accedere a finanziamento, quindi penso che ci siano dei tempi. Questo penso di avere capito.

ASSESSORE VERGARA: Su questo voglio rispondere subito. I soldi per fare questa opera già li abbiamo, li abbiamo dal Bilancio Comunale, che poi approvando questa opera in determinati tempi, riusciamo ad avere anche dei finanziamenti per recuperare parte dei soldi spesi, parte, non tutto.

CONSIGLIERE PETITO: Proprio per evitare ulteriori polemiche, perché magari dopo si può dire "tu hai iniziato, non hai iniziato".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: ... immediatamente deve trovare un luogo dove mettere questa cosa, è inutile che ci andiamo a girare attorno, se sono stati fatti sondaggi. Abbiamo quella bomba ecologica a Via Mercalli, c'eri proprio tu Gigino, se tu non avessi ottemperato al Prefetto, purtroppo ho ottemperato e ci troviamo quella situazione. Il fatto di avere fatto questa isola ecologica è tuo merito, perché è un argomento che hai portato nel piano triennale, ne hai parlato quando abbiamo

parlato del piano triennale, è l'ultimo elemento fatto nel 2008, quindi va a tuo merito questo fatto.

Per quanto riguarda le ronde che chiede l'amico Esempio, i cittadini di Sant'Antimo mica devono fare solo le ronde qua? Devono fare le ronde sull'abusivismo, sul traffico, sugli extracomunitari, su tante di quelle cose. Ci vogliono le Istituzioni. Quando il responsabile dell'Istituzione, all'uopo preposta, non fa quello che deve fare, deve essere tagliato, il responsabile di ogni cosa deve pagare. Se ha gli onori, ha un aumento di stipendio, deve avere anche gli oneri. I cittadini di Sant'Antimo non possono trasformarsi in sceriffi, altrimenti qua dovremmo mettere i cavalli di Frisia, i carriarmati, ma non voglio arrivare a questo. Devono essere le istituzioni, quando le istituzioni non funzionano, allora bisogna colpire il Dirigente che non fa funzionare quella istituzione.

ASSESSORE VERGARA: Volevo rispondere all'altra domanda.

Ci sono sopralluoghi dell'Arpac. Premesso che la norma prevede comprensorio di case, quindi in modo preciso, non singole abitazioni, da tutti i rilievi effettuati da noi, ci sembrava comunque il posto più lontano possibile per poterlo realizzare. Alcune persone sono convinte che quella zona non è neanche Sant'Antimo, che è Cesa, che sta dall'altra parte della Ferrovia.

Anche se la realizzazione dell'isola ecologica non prevede, addirittura sarebbe auspicabile nel futuro farla più all'interno del centro urbano, più vicino al centro urbano, perché come isola ecologica vera e propria dovremmo essere preparati ad averla all'interno del centro urbano, per il deposito del vetro, della carta, del cartone. In questo momento non sarebbe vista di buon occhio dalla parte della gente, fermo restando che in caso di emergenza l'unica cosa che potremmo fare è solo e esclusivamente mettere negli scarrabili, in alcuni parti di scarrabili ed è una cosa molto limitata, perché fare un sito di stoccaggio è tutta altra cosa, altre norme, quindi è un fatto molto limitato in caso di emergenza.

CONSIGLIERE MARINIELLO: È rispettata o meno la distanza dei 250 metri?

ASSESSORE VERGARA: Sì. La norma prevede 250 metri dal comprensorio di case.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Mi corre l'obbligo di fare chiarezza, non perché non è stata fatta chiarezza fino ad adesso, ma si sono accavallate troppe idee, per cui probabilmente tutti quanti noi, compresi i cittadini, non abbiamo capito più niente.

L'isola ecologica è un posto, quasi sempre asfaltato, dove i cittadini possono portare la carta, la plastica, il vetro, l'ingombrante, il frigorifero, il materasso. Questo perché noi faremo la raccolta porta a porta di tutti i componenti, tutte le frazioni, dal 1 dicembre 2009, ma un cittadino potrebbe non avere tempo di mettere fuori casa la sera le varie frazioni e potrebbe, per esempio, un cittadino per motivi lavorativi abitare fuori e avere libero soltanto il sabato, quando noi non facciamo niente; per esempio quello stesso cittadino il sabato potrebbe prendere tutte le buste che ha raccolto tutta la settimana, andare in questa isola ecologica e mettere nel contenitore del vetro il vetro, in quello della plastica la plastica e così via. È un posto dove vanno anche i bambini, vanno anche le scuole e, cosa fondamentale, rispondo a Mariniello, non è previsto assolutamente che ci debba essere una distanza con le abitazioni. Lo dico con estrema chiarezza. Le isole ecologiche si possono fare anche al centro di un condominio, si possono fare anche al centro di un paese, tanto è vero che c'è una politica di portare le isole ecologiche nell'interno dei quartieri.

La distanza, che poi sono 200 metri, non sono 250 metri, è prevista per i siti di stoccaggio e per i siti di trattamento dell'umido, cioè per il compostaggio, sia esso anaerobico che aerobico.

Perché non abbiamo fatto più il sito di stoccaggio all'interno dell'isola ecologica che volevamo fare? Per due motivi fondamentali. Innanzitutto, per fare il sito di stoccaggio è una tecnica assolutamente diversa, prevede delle vasche che debbono avere tutta una struttura particolare, che è estremamente costosa, tra l'altro. Il risultato finale sarebbe stato che facevamo dei fossi, che potevano contenere 70 – 80, quello che vogliamo noi, di tonnellate di rifiuto, che sarebbero state lì, speriamo tutti quanti noi, inutilizzate, perché speriamo tutti che non ci sia un'altra emergenza rifiuti e quello che è più grave è che erano lì a disposizione, teoricamente, di qualsiasi Commissario di rifiuti, che in quel momento stava lì, per portare i rifiuti a Sant'Antimo. Non è un problema che Sant'Antimo non vuole dare disponibilità agli altri Comuni, il problema che io ho visto è che ogni Comune dovrebbe provvedere a sé stesso, dovrebbe cercare di risolvere i problemi della emergenza che tiene, anche perché non abbiamo delle zone così ampie, lontano dalle case, per poter, se fossimo stati dei samaritani, fare un sito di stoccaggio per tutti i Comuni del napoletano.

Accanto a questo c'era il problema che l'emergenza rifiuti pare in parte risolta, probabilmente con l'apertura di Acerra forse vedremo risolto, per cui andare a spendere, la cifra era questa, 700 – 800 mila euro per fare un sito di stoccaggio, che

non avevamo utilizzato o se avremmo utilizzato ci saremmo trovati tutti gli altri Comuni che venivano da noi, ho preso la decisione politica, l'ho presa io personalmente, di non fare più il sito di stoccaggio. Però, sempre la regolamentazione, sempre la legge prevede che nell'ambito dell'isola ecologica, che è una cosa dove ci si può anche mangiare a terra, c'è la possibilità di mettere degli scarrabili, chiariamoci, gli scarrabili sono dei container chiusi, sigillati, a tenuta stagna, nei quali può essere messo, in caso di necessità, anche il talquale, non l'umido, Imma, che è tutta un'altra cosa, altrimenti ci confrontiamo tra umido, talquale, facciamo chiarezza. Si può anche mettere il talquale e la legge prevede che entro tre giorni bisogna svuotarli. Che cosa significa? Domani mattina, perché c'è lo sciopero, perché la ditta non fa niente, perché si chiude il posto dove noi andiamo a scaricare, per un motivo qualsiasi non si raccoglie l'immondizia o meglio non abbiamo la possibilità di sversare questa immondizia nei posti dove la andiamo a sversare adesso? La mettiamo negli scarrabili che sono chiusi e può rimanere fino a tre, quattro giorni.

Una piccola parentesi, anche nell'emergenza più nera, quando, cioè, i cumuli nelle nostre strade arrivano al terzo piano, i giorni di mancato conferimento totali non sono andati al di là di quattro o cinque. Nel senso che bastano quattro o cinque giorni che non conferiamo, che si accumulano 45 tonnellate di rifiuti al giorno, per quattro giorni sono 250 tonnellate che si vedono. Per cui, ipotizzare, premesso che è possibile tutto, un'emergenza rifiuti, Acerra che non si apre, cinque giorni di fila, per cui andiamo a esaurire anche gli scarrabili che noi andiamo a mettere, ipotesi possibile, ma molto remota.

Ho ritenuto opportuno fare l'isola ecologica, nella quale andiamo a mettere tutto quello che si può mettere, ci saranno contenitori particolari, nell'isola ecologica, in caso di necessità metteremo questi scarrabili, che non inquinano, non abbiamo problemi di inquinamento di falde, perché sono a tenuta stagna.

Questa è la cosa che è opportuno dire, quindi non abbiamo problemi di distanza, non abbiamo problemi di umido o di percolato che scende, non abbiamo problemi di sorta, perché è quello che prevede la legge e voglio ricordare che il redattore di questo piano si è attenuto in maniera scrupolosissima, anche nell'ambito di metri quadrati, a quella che era la normativa prevista dalla Provincia di Napoli e dalla Regione Campania.

Per quanto riguarda il problema di comprensorio di case, c'è una casa a 200 metri, a 180 metri circa, ma il problema non ce lo siamo posti, perché, ripeto, per l'isola ecologica non è prevista distanza con una o più case.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Solo per chiarirmi le idee, perché mi pare di capire che il Sindaco porta una tesi, mentre l'Assessore ne porta un'altra. Ma, insomma, questi limiti di distanza ci devono essere, ci sono, devono essere rispettati oppure no? Perché non mi è chiaro più a questo punto. Oltre tutto, concludo, nello schema di delibera c'è scritto chiaramente che si approva sito di stoccaggio e isola ecologica. È soltanto nella relazione del Dirigente che si parla solo e esclusivamente dell'isola ecologica, ma non nella delibera di Giunta.

ASSESSORE VERGARA: Credo di non essere in nessun modo in contrasto con il Sindaco. Ho detto chiaramente che quella è un'isola ecologica, che in casi eccezionali può essere effettuata mediante scarrabili un'emergenza, cosa che ha detto lo stesso Sindaco, ha detto che può essere sigillato, ha usato delle parole più tecniche. Ho detto "caso mai vorremmo far sì che in quei giorni, che non ci saranno, come diceva il Consigliere Esempio, vogliamo dire che quello è un sito di stoccaggio, e non è un sito di stoccaggio, comunque la distanza è 200 metri da comprensorio di case e non da una abitazione". Solo questo volevo dire.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: Sono un po' sconcertato, per la verità, scusami Assessore. Come diceva Imma, vedo già un po' strano questo fatto che su una delibera interviene l'Assessore, il Sindaco che dice "no, ci sbagliamo a capire, non ci sbagliamo a capire", non riesco a capire chi è il nostro interlocutore su questa cosa. Uno dice una cosa e un altro ne dice un'altra. Per fare chiarezza, la cosa sorprendente, è che noi parliamo di sito di compostaggio e isola ecologica, che è un'altra cosa l'isola di stoccaggio. Il compostaggio parliamo di rifiuti vegetali e animali, il compost non è un'altra cosa.

SINDACO: Non si è mai parlato di compostaggio.

CONSIGLIERE CEPARANO: Sulla determina vedo "compostaggio", isole ecologiche e compostaggio. A prescindere da questo, Francesco, noi ci troviamo, dopo circa un anno e mezzo dall'Amministrazione e sento parlare in questa Aula della possibilità dell'emergenza. Spero che si faccia al più presto l'isola ecologica, ecco perché ti ho fatto la domanda, Assessore, perché prima si fa e può darsi, mi auguro, con l'auspicio che si arrivi definitivamente alla risoluzione del problema

della differenziata, quindi dei rifiuti. Come voi ben sapete, se noi raggiungiamo il 35% di raccolta differenziata, non avremo il problema e spero che non facciamo degli altri, perché visto che c'è il fallimento del porta a porta, fatene altre due, perché per l'isola ecologica parliamo giustamente, come avete detto prima, non mi ricordo, perché poi ci sono state due versioni diverse, di carte, cartone, quindi di materiali che non sono nocivi, non parliamo di rifiuti solidi urbani, fortunatamente questo già lo sappiamo.

Per quanto mi riguarda, per l'isola ecologica sono perfettamente d'accordo. Non l'abbiamo inventata noi, potevamo ovviare, perché se noi iniziamo con la raccolta differenziata, potevamo anche ovviare, perché l'isola ecologica serve per incominciare a fare raccolta differenziata. Francesco, affacciati agli altri Comuni e vedi. Indipendentemente da questo, noi sappiamo che siamo un po' lenti a percepire, a capire certi procedimenti. Voi dite che l'isola ecologica si attua da oggi a un anno, spero che fate nel breve tempo possibile, Assessore, nel frattempo spero che il porta a porta si inizi, spero, come hai detto tu, se si fa bene – avrei evitato questa parola – mi auguro che lo farete bene, poi vedremo tra un paio di anni cosa succederà, spero che non avrà la stessa funzione del porta a porta, perché se il porta a porta fallisce, se l'isola ecologica fallisce...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CEPARANO: Il bando è iniziato a luglio, non offendere l'intelligenza.

PRESIDENTE: Giovanni e Ceparano, per favore.

CONSIGLIERE CEPARANO: Parliamo di politica e non offendiamo l'intelligenza.

CONSIGLIERE GIACCIO: Quando mai è stata iniziata?

PRESIDENTE: Moderiamoci.

CONSIGLIERE CEPARANO: C'è un bando che è iniziato a luglio e mi dicono che, oggi che siamo a ottobre, non è iniziato. Non so dove stiamo.

CONSIGLIERE GIACCIO: Non è stato mai è iniziato.

PRESIDENTE: Prosegua.

CONSIGLIERE CEPARANO: Sperando che non mi interrompa.

CONSIGLIERE GIACCIO: Chiedo scusa.

CONSIGLIERE CEPARANO: Prego, figurati.

Arrivando al dunque. Con l'isola ecologica siamo perfettamente d'accordo. Non mi ricordo dove sono arrivato, scusami se sarò prolisso, Assessore, sono perfettamente d'accordo, spero che non faccia la stessa fine del porta a porta, perché è già passato un anno e mezzo, siamo contenti che inizierà tra un anno, un anno e mezzo, quando finiranno i lavori e vedremo in questo anno cosa l'Amministrazione intenderà fare. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Spero di dirlo per l'ultima volta, perché diventa veramente antipatico da parte mia.

Voglio rispettare le idee di Carlo Ceparano, che tra l'altro ha fatto anche l'Assessore a San Giorgio, quindi ha anche competenze in questo senso. Voglio soltanto ricordargli, ma con estremo affetto, che l'isola ecologica non viene fatta nei Comuni che non fanno la raccolta differenziata e non è fatta per incominciare la raccolta differenziata. L'isola ecologica è parte fondamentale della raccolta differenziata. Le più belle isole ecologiche ce l'hanno Comuni che stanno all'80% della raccolta differenziata, è indispensabile, è propedeutica e nello stesso tempo serve per la raccolta differenziata, perché l'isola ecologica non è che deve sostituire il porta a porta. Giovanni, noi il porta a porta l'abbiamo incominciato prima, è vero, quindi non ti alterare, tanto è vero che l'abbiamo incominciato prima, facendo salva la parentesi, se volete, altrimenti discutiamo anche della parentesi con il Bacino Napoli 2, tanto è vero che siamo – notizie di oggi – siamo passati dal 7,2% del mese di luglio al 16% di adesso, quindi il fallimento del porta a porta non lo vedo. Ci sono stati, lo leggerete in una lettera che ho scritto in questi giorni e che verrà messa nel brochure che in questi giorni porteremo ai nostri cittadini, ho esattamente usato il termine che nonostante gli sforzi fatta da parte della Amministrazione, delle Chiese, delle scuole, dei cittadini volenterosi, abbiamo visto qualche risultato, ma non abbiamo raggiunto il risultato che tutti quanti volevamo, quello del 35%. L'Amministrazione ha fatto un'attenta analisi e ci siamo resi conto che c'erano dei problemi organizzativi, che c'erano dei problemi di mezzi e di uomini. L'Amministrazione, con molta umiltà, ha risolto in questi giorni i problemi amministrativi (abbiamo chiuso il contratto con l'umido) abbiamo risolto problemi di mezzi, sono stati messi quattro mezzi nuovi, abbiamo risolto problemi di uomini, sono stati messi 10 persone nuove, la ditta ha messo 10 persone nuove.

C'è un dato di fatto, invece, diverso, che vorrei sottolineare. Non so se avete letto in questi giorni un manifesto, che sembra simile a quello scritto un mese fa, ma in realtà porta una frase sostanzialmente diversa, che i sacchetti devono essere messi la sera precedente, perché vi posso garantire che molti cittadini si sono lamentati con me, perché non viene fatta la raccolta, la ditta si è lamentata con me, perché hanno raccolto e nello stesso giorno, dopo una, due, tre ore abbiamo trovato sacchetti un'altra volta nello stesso posto dove è stata raccolta, personalmente mi sono recato insieme alla ditta e mi sono reso conto che effettivamente è successo così. Ho pregato personalmente la ditta in questi giorni, cioè la settimana che con oggi finisce, di passare anche due, tre volte, quattro volte sulla stessa strada e ho detto alla ditta che da lunedì prossimo, cioè che tra tre giorni loro raccoglieranno soltanto quello che è previsto che debbano raccogliere, lasciando per le strade, l'ha detto il Sindaco, i sacchetti che venissero messi al di là dell'orario previsto.

Voglio essere più chiaro. Noi dobbiamo mettere la sera prima il sacchetto fuori dalla strada, perché la ditta a via Pinco Pallino passa alle 7 di mattina e a via Caio passa alle 10, perché devono fare pure il giro e se il cittadino di via Pinco Pallino alle 8, quando esce per andare a lavoro o per portare i figli a scuola, mette la busta della plastica, magari questo è il venerdì mattina, quella busta della plastica rimarrà per quattro giorni là fuori, perché verrà ritolta il martedì e il cittadino non potrà dire al Sindaco o lamentandosi tra di loro come capere "ma guardate che per quattro giorni non è passata la raccolta differenziata". Tanto è vero che mi sono messo d'accordo con alcuni nostri vigili, che da lunedì in poi, quando la ditta passerà, per esempio, a via Roma, passeremo insieme alla ditta e fotograferemo via Roma alle 8, poi fotograferemo via Roma a mezzogiorno o alle 17 e metteremo a confronto le due foto e le metteremo esattamente vicino alle case che ci dicono che non è passata la raccolta differenziata, perché noi faremo capire ai cittadini "questa è via Roma il 15 ottobre alle 8 di mattina e questa è via Roma il 15 ottobre alle 18". L'Amministrazione vuole prendersi tutte le colpe di questo mondo, ma i cittadini non devono ritenersi di essere esenti da colpe.

La raccolta differenziata è partita, il ciclo sarà completo dal 1° dicembre, ve lo annuncio in maniera ufficiale, incominceremo a raccogliere l'umido, anche questo lo dico in maniera ufficiale, già dalla settimana prossima, con gli esercizi commerciali, dopo non avrà più alibi, innanzitutto il Sindaco, poi l'Assessore all'igiene, poi tutta l'Amministrazione e non avranno più alibi i cittadini, perché qualcuno diceva

“controllo”, esattamente, saranno fatti controlli, qualcuno diceva “facciamo delle ronde”, ci saranno anche delle ronde. Faremo tutto quello che è possibile, ma poi alla fine capiremo se siamo cittadini per bene o se siamo cittadini per male. Una buona volta e per sempre.

CONSIGLIERE PERFETTO: Al Sindaco, ma le guardie ecologiche che fine hanno fatto?

SINDACO: Le guardie ecologiche, è stato proprio in questi giorni fatto il Regolamento, per cui si sarà un bando che sarà affisso nei termini di legge, non l'ho seguito io, l'ha seguito la Dottoressa del settore, me l'ha fatto vedere, ma proprio di sfuggita, ci sarà un bando pubblico, ci sarà un concorso pubblico e da questo concorso pubblico verranno fuori le sei figure delle guardie ecologiche. Noi indicheremo alla ditta, perché saranno assunte dalla ditta e non dal Comune. È una questione veramente di pochi giorni e vedremo il manifesto affisso.

CONSIGLIERE CEPARANO: Posso dirti una cosa? Giusto un aiuto. Anziché di fare il fotografo, nel senso di fare le fotografie, non sarebbe più opportuno fare le multe alle persone che vanno a depositare? Perché penso che non è colpa tanto dei cittadini, non diamo sempre la colpa ai cittadini. È giusto quello che tu dici, che i cittadini vanno là e reclamano, perché sono loro che mettono i rifiuti, però diciamo anche un'altra cosa, se non c'è controllo, è anche una forma culturale. Se noi non gli facciamo sentire che comunque il Comune, l'Amministrazione è presente, è presente anche multandoli, perché anche quello è il senso, perché se nessuno li multa, se posso fare una proposta, diamo un incentivo ai Vigili Urbani.

SINDACO: Se l'Assemblea mi permette, rubo un altro minuto soltanto, pero di non fare quello che vuole dire tutto. Mi attengo all'ordine del giorno, Presidente. Lei soltanto con me.

PRESIDENTE: Dobbiamo dare l'esempio.

SINDACO: Mi è stata fatta una domanda, risponderò in 30 secondi. Ho già risposto all'Ingegnere Perfetto che il bando verrà messo, non dico in quanti giorni, direi delle sciocchezze, ma sarà messo in tempi sostanzialmente brevi, per “sostanzialmente brevi” intendo una settimana, 10 giorni, poi seguirà tutta la procedura. Nelle more di fare la procedura, noi ci siamo preoccupati di trovare qualcuno che controlli; personalmente, per la mia cultura, quella di Francesco Piemonte, non rubo non perché qualcuno non mi sta guardando, perché ritengo giusto non rubare, ma questa è una mia cultura, probabilmente molti cittadini non la pensano come me.

Detto questo, c'è un'associazione che si chiama "Ampana" ed è un'associazione senza fini di lucro, sono legate alla Provincia, alla Regione, che sono venuti a trovarci, con i quali abbiamo sottoscritto già un protocollo e loro faranno il giro del nostro Paese per andare a multare. Lì più che multa sono persone che spiegheranno, cercheranno di far capire.

Un'altra cosa, mi sembra molto più interessante, invece, ho avuto una proposta da parte di una agenzia di vigilanza, non saprei dire come si chiama, da un istituto di vigilanza, i quali sono venuti al Comune e mi hanno detto "noi siamo disposti a fare la vigilanza ecologica al vostro paese", ho detto "soldi non ne abbiamo", loro hanno detto "Sindaco, lei non deve pagarci niente". Loro gireranno per il Paese, hanno la possibilità, perché il decreto provinciale gli dà questa possibilità, di elevare contravvenzioni, anche sul campo ecologico, e poi avranno o hanno chiesto a noi un agio su queste contravvenzioni pagate, che loro faranno. Quando la contravvenzione è stata elevata, all'atto del pagamento, quindi della riscossione, loro chiederanno un agio. Io ho detto di sì all'idea, non ho detto di sì a questa associazione, perché mi sembrava doveroso invitare un certo numero di associazioni della zona per fare una sorta di bando. Proprio oggi abbiamo individuato 7 o 8 istituti di vigilanza vicini a noi, ai quali nei prossimi giorni arriverà un invito e diremo "intendiamo fare questo, fateci capire quale sono le vostre offerte" dopo di questo apriremo e daremo questa possibilità a chi farà l'offerta migliore, come è giusto che si faccia nelle Amministrazioni pubbliche. Quindi, lo risolveremo immediatamente con queste due cose e quando partiranno le due guardie ecologiche, in maniera più completa.

PRESIDENTE: Volevo fare le mie scuse al Sindaco, che prima giustamente diceva "tu mi dici sempre la stessa cosa, atteniamoci all'ordine del giorno". Lo voglio dire a tutti i Consiglieri. Logicamente se voi fate una domanda, è vero che stiamo parlando della materia, che è quella della spazzatura, del problema spazzatura, però noi abbiamo un argomento, cioè noi dobbiamo approvare il progetto. Se noi andiamo a dire altre cose, fate le interrogazioni, ne parliamo quel giorno, ma adesso dobbiamo parlare dell'approvazione del progetto.

Cortesemente, quando fate le domande, atteniamoci all'ordine del giorno.

La parola al Consigliere Esempio.

CONSIGLIERE ESEMPIO: Innanzitutto, siamo favorevoli al progetto, giusto per sgombrare il campo ad equivoci. Giusto per chiarire l'equivoco che era nato con Carlo, anche io intendevo raccolta che non era iniziata porta a porta per tutto, però

quello che fa piacere a me e penso a tutti è che il problema è sentito, è sentito da tutti, perché effettivamente viviamo una realtà che rispetto a quelle altre che ci capita di vedere in giro ci fa soffrire.

Avevo chiesto la parola, però il Sindaco nei suoi interventi è stato chiarissimo, ha spiegato molte cose, lo ringrazio. Lo ringrazio per quello che sta mettendo in campo, perché è uno sforzo notevole, immaginiamo le difficoltà per poter portare avanti questi progetti, però gli chiedo veramente la cortesia di fare tutto, perché è un problema che sento davvero, è una sofferenza vedere certe situazioni nel nostro paese. Da parte mia, ma penso da parte di tutti, ci sarà massima collaborazione.

Infine, come hai detto, la conferma, dal 1° dicembre ci sarà questo ulteriore avvio della raccolta porta a porta e qui sarà nostra cura, in ogni occasione, di invitare i cittadini al rispetto delle regole, perché anche io concordo che non è necessario essere controllati, però purtroppo abbiamo visto che in alcuni casi è necessario che ci sia sorveglianza, che il cittadino venga educato, come tutti noi. Ben vengano queste iniziative da parte degli istituti di vigilanza, prendiamone due, tre, facciamo coprire tutto il territorio, specialmente se poi ci costa poco, sarei favorevole a questo tipo di iniziativa.

PRESIDENTE: Per dichiarazione di voto, la parola alla Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Grazie Presidente. Volevo dire al Sindaco, senza per questo naturalmente voler aprire o fare polemica, che come cittadina glielo dico, a casa mia è da lunedì che non ritirano la differenziata, se vuole dopo andiamo a casa mia e le faccio vedere il cumuletto di sacchetti.

Esprimo una forte perplessità rispetto al fatto che per 835 mila euro, per la costituzione dell'isola ecologica si possa dare un contributo, cioè il rapporto costo/beneficio è troppo elevato, credo che l'Amministrazione debba puntare tutto sul potenziamento e il miglioramento della raccolta differenziata, vanno fatti i controlli soprattutto nelle zone periferiche del Paese, dove si vanno a sversare rifiuti dei quali non si sa neanche l'origine o la provenienza, attraverso le telecamere, il controllo della Polizia, dei Carabinieri e dei Vigili Urbani. Credo che se si potenzia il servizio di raccolta differenziata... non fate spallucce.

Noi votiamo contrario. Aggiungo che non credo che la signora che abita al centro, che la mattina va a fare la spesa, prende il sacchetto e lo porta all'isola ecologica. Il rapporto percentuale è talmente piccolo che, come si dice in napoletano: *ampresa non vale a spesa*.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione. Alzi la mano chi è favorevole. Alzi la mano chi non è favorevole. Alzi la mano chi si astiene.

È assente Guarino, quindi siamo 26 presenti e 5 assenti.

Favorevoli: 22

Contrari: 4

Astenuti: 0

Si approva.

La parola al Consigliere Esemplio.

CONSIGLIERE ESEMPIO: Presidente, volevo chiedere di porre in votazione l'immediata esecutività dell'atto appena votato.

PRESIDENTE: Alzi la mano chi è favorevole. Alzi la mano chi non è favorevole. Alzi la mano chi si astiene.

Favorevoli: 22

Contrari: 4

Astenuti: 0

Si approva.

La parola al Consigliere Treviglio.

CONSIGLIERE TREVIGLIO: Chiedo l'inversione dei punti, il tre con il cinque, di mettere in votazione.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Possiamo sapere la motivazione, per favore?

CONSIGLIERE TREVIGLIO: L'Assessore Vergara doveva andare via.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione la proposta dell'inversione del punto 5 con il punto 3.

Alzi la mano chi è favorevole. Astenuti? Non favorevoli?

Favorevoli: 25

Contrari: 1

Astenuti: 0

Si approva l'inversione.

DELIBERA C.C.N. 89 DEL 10.10.2008

IL PRESIDENTE
Geom. D'APONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DR. PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretoriotico di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal... 14 OTT. 2008 ...

Li,..... 14 OTT. 2008



IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

